Istituto Professionale Industria Artigianato "CESARE PESENTI" - Bergamo

PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

(D.LGS. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09, D.M. 26.08.1992 E D.M. 10.03.1998)

ISTITUTO SCOLASTICO	**Istituto Professionale Industria e Artigianato "CESARE PESENTI"**
DATORE DI LAVORO	**Veronica Migani, PhD**
SEDE	**Via Ozanam, 27 – 24126 Bergamo**

	NOME E COGNOME	FIRMA
DATORE DI LAVORO	**Veronica Migani, PhD**	
RESPONSABILE S.P.P.	**Ing. Vittorio Savoldelli**	
ADDETTO S.P.P.	**Prof.ssa Ambra Alessi**	
ADDETTO S.P.P.	**Prof.ssa Paola Colombo**	
ADDETTO S.P.P.	**Prof. Luigi Ferrari**	
ADDETTO S.P.P.	**Prof. Giuseppe Gioffrè**	
ADDETTO S.P.P.	**Ing. Domenico Polito**	
ADDETTO S.P.P.	**Prof. Giovanni Sardellini**	
ADDETTO S.P.P.	**Prof. Giancarlo Talarico**	
ADDETTO S.P.P.	**Prof. Massimiliano Testa**	
ADDETTO S.P.P.	**Prof.ssa Lucilla Torri**	
ADDETTO S.P.P.	**Ing. Tonino Ventura**	
ADDETTO S.P.P.	**Prof. Angelo Vetro**	
RAPPRESENTANTE LAVORATORI	**Prof. Elio Dotti**	

GENERALITÀ

Identificazione e riferimenti della scuola

Istituto Professionale Industria e Artigianato "CESARE PESENTI"

Via Federico Ozanam 27

Località Bergamo

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

L'edificio scolastico oggetto della presente relazione è costituito da un unico corpo, il fabbricato ha

- **4 piani livello fuori terra;**
- **1 piano semiinterrato;**
- **1 piano interrato.**

Anno di costruzione Edificio 1967

Occupanti l'edificio scolastico. **Dati A.S. 2021-22**	**1674 Persone di cui:**	
	Diurno	**Serale**
Dirigenti	**2**	
Docenti	**98**	**12**
Allievi	**726**	**166**
Collaboratore scolastico	**14**	**3**
Assistenti tecnici	**14**	
Personale amministrativo	**7**	
Persone esterne CPIA	**≅ 216**	**≅ 210**
Persone esterne Natta	**≅ 109**	
Persone esterne Galli	**97**	
Totale presenze	**1283**	**391**

Ente proprietario dell'edificio:
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

Attività	P. interrato	P. Semi-interrato	P. Terra	P. 1°	P. 2°	P. 3°	Totale
Aule		1	0	22	4	10	37
Laboratori Esercitazioni		9	5		6		20
Palestra		1	1				02
Servizi Igienici Alunni		17	6	8	4	4	39
Servizi Igienici Disabili			1		1	1	03
Servizi Igienici docenti		1	2	4	1	1	09
Servizi Igienici Personale		1		3			04
Presidenza/ Ufficio DSGA				2			02
Uffici		1 (Maestri del L.)		9	2	1	13
Spogliatoi Studenti			2				02
Centrale Termica	1						01
Magazzini/Archivio		1(USP)+2+1					04
Infermeria			1				01
Sala Stampa				1			01
Aula Polivalente			1 (H)				01
Aula Consiliare				1			01
Spogliatoi Personale Scolast.		1	1	2	1	1	06
N° Scale Interne	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	05
N° Scale Interne di Sic.		Sì	No	Sì	Sì	Sì	01
N° Scale Esterne di Sic.		Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	04
Magazzini	3+1(6locali)						04
Aule Informatica		1	2	1	4	1	09
Aulette docenti		1	1		3		05

Sala server				**1**			**01**
Aula Docenti			**1**				**01**
Parcheggi esterni/coperti		**1**	**2**				**03**

Note sull'applicazione del D.lgs. 81/2008

Il Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro D.lgs. 81/2008 aggiornato dal D.lgs. 106/2009, recepisce in Italia le direttive della Unione Europea atte a promuovere la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

L'applicazione del Testo Unico, oltre ad allineare il nostro paese ai più evoluti standard europei in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, segna una tappa fondamentale nel processo di sviluppo di una più efficace e partecipativa "**cultura della prevenzione**" a tutti i livelli, da quello produttivo e sociale a quello delle istituzioni e del servizio pubblico in generale. Infatti tutti, in qualsiasi luogo di lavoro, anche se con ruoli e responsabilità diversi, partecipano, in prima persona, al perseguimento dell'obiettivo comune di innalzare i livelli di sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Ciascun lavoratore, che tradizionalmente era considerato soggetto passivo "da tutelare", ha ora un ruolo attivo chiaramente delineato dalla vigente normativa.

- In caso di inosservanza di queste disposizioni sono previste sanzioni. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

In particolare i lavoratori:

1) Osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e d'individuale;
2) Utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
3) Utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
4) Segnalano immediatamente al Dirigente Scolastico o al Responsabile per la Sicurezza le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere 2) e 3) nonché le altre situazioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
5) Non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
6) Non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La pianificazione dell'emergenza nell'Istituto in oggetto è stata effettuata con il presente documento con specifico riferimento al D.lgs. 81/08 corretto ed integrato dal D.lgs. 106/09, D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 10 marzo 1998.

In ogni caso si evince che le attività principali cui si attribuisce priorità sono:

- L'individuazione delle figure che si occupano della gestione delle emergenze;
- La definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale docente, di servizio e degli studenti per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- La predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento;

• la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

OGGETTO E SCOPO

Il presente documento tecnico costituisce lo studio della gestione delle emergenze che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza al D.lgs. 81/08.

I criteri adottati per la ***gestione delle emergenze*** di seguito riportati sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro», dal D.M. 26 agosto 1992 «Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica» e dalla Circolare n°4 del 1.03.2002 inerente le Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili.

Tenuto conto delle caratteristiche del fabbricato, gli eventi che possono creare situazioni di emergenza e richiedere l'evacuazione parziale o totale dell'edificio sono i seguenti:

- **Emergenze interne**
  - Incendio;
  - Allagamento;
  - Infortunio-Malore;
  - Nube tossica.
- **Emergenze esterne**
  - Terremoto;
  - Alluvione.

La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco e le informazioni ricevute dai referenti dell'Istituto Scolastico.

ISTRUZIONI VALIDE PER TUTTI I LAVORATORI

Tutti i lavoratori devono:

- Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile senza ostacoli ed il percorso verso l'esterno sia sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ...);
- Portare a conoscenza del Dirigente Scolastico o del Responsabile per la Sicurezza, ogni eventuale incidente (avvenimento generalmente spiacevole che viene ad interrompere il normale svolgimento delle attività), segno premonitore di infortunio (incidente con danni concreti alle persone);
- Verificare l'idoneità degli strumenti, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le attività;
- Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

La Normativa Vigente impone al Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico di adottare una serie di misure necessarie per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli allievi presenti tra le quali la "designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza".

- **Addetti prevenzione e lotta antincendio**
  - Prof. Angelo Vetro* (referente mezzi estinguenti)
  - C.S. Aquino Francesco
  - A.T. Moioli Giorgio
  - Prof. Sardellini Giovanni*
  - A.T. Stucchi Marzia
  - A.T. Leucci Lucio
  - Prof. Prof. Talarico Giancarlo *
  - A.T. Traina Giuseppe
  - A.T. Zambetti Fabrizio*

* Personale in possesso di IDONEITÀ TECNICA di addetto antincendio rischio ELEVATO

- **Addetti 1° soccorso**

A.T. Zambetti Fabrizio** (referente)
Prof.ssa Cavaleri Rosaria**
C.S. Cioffi Maria Luisa
A.T. Cospito Claudio
A.A. Ferraro Antonino
C.S. Iannuzzi Michele
A.T. Leucci Lucio**
A.T. Mazzoleni Marzia**
Prof.ssa Ricci Angelica**
A.T, Saporito Tommaso**
Prof.ssa Torri Lucilla
C.S. Trupia Giuseppe**
Prof. Scandura Giuseppe
Prof. Sardellini Giovanni** (serale)

** Personale in possesso di ATTESTATO DI IDONEITÀ all'uso del **defibrillatore semi-automatico**.

Il personale docente, pur avendo la qualifica di addetto primo soccorso, non partecipa ai turni di assistenza come gli altri membri della squadra. Nello specifico i docenti svolgeranno la funzione di addetto di primo soccorso nei seguenti casi:

La prof.ssa Cavaleri Rosaria durante le attività svolte in palestra;
La Prof.ssa Torri Lucilla nell'attività di formatore dei corsi di sicurezza;
Il Prof. Sardellini Giovanni durante il suo orario di servizio;
Gli altri docenti in caso di emergenza.

- **Addetti allarme ed evacuazione**

  - Prof.ssa Alessi Ambra
  - Prof. Gioffrè Giuseppe.
  - Prof. Ventura Tonino
  - Prof. Vetro Angelo
  - A.A. Giaconia Fabio (addetto rivelazione presenze allievi e docenti)
  - A.A. Ferraro Antonino (addetto rivelazione presenze personale ATA)
  - C.S. Merletti Elisabetta (addetta contatti telefonici)
  - C.S. Avino Roberto (addetto contatti telefonici)
  - C.S. Imparato Antonio (addetto contatti telefonici)
  - A.T. Traina Giuseppe
  - A.T. Zambetti Fabrizio
  - A.T. Stucchi Marzia

Viene temporaneamente accantonata, per il periodo di emergenza Covid-19, la modalità che prevede almeno 2 prove annuali di evacuazione dell'edificio scolastico ed è sostituita dalla seguente procedura:

1. Il C.d.C. Incaricherà un insegnante di illustrare alla classe le corrette procedure di evacuazione;
2. Accompagnata dall'insegnante la classe percorrerà le vie di fuga assegnata sino a giungere al punto di raccolta;
3. L'insegnante si accerterà che sia le procedure per una corretta evacuazione sia il percorso di fuga dedicato alla classe siano state comprese dagli alunni.

NB in alcun caso verrà attivato il segnale di allarme durante le prove di evacuazione.

Le prove classiche di evacuazione potranno essere fatte a sorpresa nel corso dell'anno qualora sia possibile compatibilmente con l'evolversi dell'emergenza Covid

IL PERSONALE AUSILIARIO

- **il personale ATA** in servizio ai piani fornirà supporto al personale docente per facilitare il deflusso dai locali scolastici e collaborerà affinché tutta l'operazione avvenga nel migliore dei modi; una volta che tutte le classi del piano si sono incanalate verso l'uscita, dovrà effettuare la verifica dei locali scolastici in modo che nessuna persona rimanga nell'edificio. Poi staccherà le alimentazioni del piano e si avvierà al punto di raccolta esterno.
- **il personale ATA** in servizio in palestra dovrà verificare che le eventuali classi presenti in palestra abbiano attivato la procedura, fornirà supporto al personale docente per facilitare il deflusso dai locali scolastici e collaborerà affinché tutta l'operazione avvenga nel migliore dei modi; una volta che tutte le classi del piano si sono incanalate verso l'uscita, dovrà effettuare la verifica dei locali scolastici in modo che nessuna persona nessuna persona

rimanga nei locali. Poi staccherà le alimentazioni del piano e si avvierà al punto di raccolta esterno

- **il personale ATA** in servizio in segreteria/amministrazione collaborerà per l'attivazione degli eventuali soccorso esterni, poi si avvierà, se non necessario per ausilio all'uscita, al punto di raccolta esterno ed eventualmente collaborerà affinché tutta l'operazione avvenga nel migliore dei modi.
- **Il personale incaricato del primo soccorso** sarà pronto ad accogliere al punto di raccolta esterno gli eventuali infortunati.
- chiunque dei presenti non avesse diretta responsabilità sulle operazioni connesse all'evento assisterà e vigilerà sugli alunni nei luoghi di raccolta ed eviterà di agire di propria iniziativa, a meno che non intervengano eventi o pericoli imprevisti da gestire con attenzione e buon senso nel rispetto dell'art. 44 del Dlgs. 81/2008

IL PERSONALE DOCENTE

Al momento dell'avvio del segnale di emergenza con necessità di evacuare immediatamente l'edificio scolastico:

- **il personale docente** in servizio in classe avvierà la procedura di evacuazione portando in modo ordinato tutti gli alunni che gli sono affidati fino al punto di raccolta esterno seguendo la via di esodo riportata sulla mappa affissa sulla porta della classe. Qualora la via di fuga indicata sul piano non sia praticabile il deciderà per una via alternativa.
- **il personale docente** che non sta svolgendo attività in classe e non ha in affidamento alunni, dopo aver verificato di non essere di ausilio per le operazioni, si porterà fino al punto di raccolta esterno.
- **Il personale docente con funzione di addetto al primo soccorso,** se non incaricato della sorveglianza della propria classe, sarà pronto ad accogliere al punto di raccolta esterno gli eventuali infortunati**.**

Il docente che non avesse diretta responsabilità sulle operazioni connesse all'evento assisterà e vigilerà sugli alunni nei luoghi di raccolta ed eviterà di agire di propria iniziativa, a meno che non intervengano eventi o pericoli imprevisti da gestire con attenzione e buon senso nel rispetto dell'art. 44 del D. Lgs. 81/2008

Istruzioni sul comportamento da tenere in caso di incendio

SITUAZIONI VERIFICABILI IN CASO DI INCENDIO

1. Focolaio di modeste dimensioni

Aggredibile con semplice uso di estintore. In tal caso il personale preposto (vedi personale incaricato) interviene direttamente sul focolaio. Può attivare o meno il segnale acustico d'allarme procedendo all'evacuazione dell'edificio intero. Anche nel

caso l'intervento sia risolutivo avvisare comunque la Vicepresidenza e informare l'RSPP.

2. Focolaio di rilevanti dimensioni

In tal caso è necessario attivare immediatamente il segnale di evacuazione, avvisare il servizio 112 ed intervenire, se in grado, sull'incendio con gli estintori predisposti. In ogni caso mai mettere in pericolo la propria incolumità per salvare cose e strutture.

Richiedere l'intervento del servizio di emergenza telefonando al n. **112 o 035 2278211** (sezione di Bergamo V.V.F.) alle squadre antincendio dei Vigili del Fuoco.
La richiesta sarà effettuata dal personale scolastico nel seguente ordine:

1. **Collaboratore Scolastico di turno in centralino;**
2. **Personale di segreteria.**
3. **Personale docente**

Controllo quotidiano praticabilità vie uscita: personale ATA in servizio ai piani.

ATTENZIONE. Nel caso di incendio degli abiti di una persona, questa, istintivamente, può mettersi a correre alimentando maggiormente le fiamme; occorre bloccarla, distenderla e coprirla con una coperta o altri indumenti bagnati, bagnarla con getti d'acqua o rotarla per terra. La coperta va stesa e rimboccata sotto il corpo per evitare passaggi d'aria.
L'acqua non deve essere usata per lo spegnimento di incendi quando le materie con le quali viene a contatto possono reagire in modo da aumentare notevolmente la temperatura o produrre gas infiammabili o nocivi.
Gli estintori ad acqua non devono mai essere utilizzati su parti conduttrici, quadri, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.
L'uso degli estintori a polvere in dotazione alla scuola va fatto con particolare cautela, avendo cura di non dirigere, per nessun motivo, il getto estinguente in direzione di persone.

Nelle aule di informatiche o in prossimità di quadri elettrici, utilizzare gli estintori a $C0_2$.
Per quanto riguarda l'evacuazione in caso di incendio seguire la Procedura N0006 (vedi allegati)

EMERGENZA SISMICA

In caso di emergenza sismica, le modalità di uscita non cambiano se non per un transitorio iniziale nel quale, in genere durante la scossa sismica, viene attuata la procedura di protezione sismica ***la Procedura N0007 (vedi allegati)***.
La protezione sismica prevede la protezione del personale e degli allievi dagli effetti dei cosiddetti elementi secondari quali lampade, controsoffitti, oggetti sospesi, ... Nel caso dell'aula didattica, le simulazioni prevedono la protezione degli allievi dagli elementi secondari utilizzando il banco ma, a seconda dei casi, potrà essere ritenuto più utile addossarsi ad una parete ovvero ad un architrave della porta. Le simulazioni di protezione sismica vengono effettuate e gestite direttamente dai docenti di classe.
Risulta opportuno uscire solo a scossa conclusa con grande cautela, avendo cura di verificare l'idoneità e la sicurezza delle vie di uscita.
Le modalità di evacuazione, come detto in precedenza, una volta terminata la scossa e la protezione sismica, non si differenziano.
Va ricordato che le azioni ispirate dalla paura generano il panico e a volte più vittime dello stesso terremoto. I rischi sussistono comunque sia per chi resta e sia per chi abbandona gli edifici,

occorre perciò una notevole preparazione, in particolare è importante conoscere le caratteristiche dell'edificio in cui ci si trova per poter limitare al minimo i danni adottando precauzioni adeguate sia per un caso che per l'altro.
A titolo informativo, la magnitudo della scossa sismica si misura utilizzando varie scale, fra le quali le più utilizzate

SCALA MERCALLI	SCALA RICHTER	
I Avvertito quasi da nessuno, II Avvertito da pochissime persone.	2,5	Generalmente non avvertito, ma registrato dai sismometri.
III Molti avvertono un tremore ma non si rendono conto che è un terremoto. IV Sentita da molti come se un camion avesse urtato un edificio. V Sentito quasi da tutti; molte persone si svegliano nel sonno. Alberi e lampioni oscillano.	3,6	Avvertito da molte persone.
VI Sentito da tutti; molte persone corrono all'aperto, si sposta il mobilio, si verificano lievi danni. VII Tutti corrono all'aperto. Le strutture deboli sono notevolmente danneggiate, lievi danni alle strutture.	4,5	Può verificarsi qualche danno locale.
VIII Le strutture antisismiche sono leggermente danneggiate, le altre crollano. IX Tutti gli edifici sono notevolmente danneggiati; in molti si spostano le fondamenta. Notevoli spaccature nel terreno.	6,0	Terremoto distruttivo.
X Molte strutture distrutte. Il terreno presenta grandi spaccature.	7,0	Terremoto disastroso.
XI Quasi tutte le strutture cadono. I ponti crollano. Spaccature molto ampie net terreno. XII Distruzione totale. Le onde sismiche sono visibili. Gli oggetti vengono scagliati verso l'alto.	8 e oltre	Terremoti catastrofici.

Al termine della scossa sismica si avvia la procedura di evacuazione ordinaria dall'edificio scolastico e in particolare:

- seguire e mettere in atto gli insegnamenti acquisiti nelle esercitazioni e le istruzioni previste nella procedura evacuazione in caso terremoto N 0007;
- all'aperto rimanere lontano dai muri e dagli elementi verticali inoltre:
  - evitare telefonate inutili: la rete deve restare libera per i servizi di soccorso;
  - non intralciare in esterno la circolazione dei mezzi di soccorso;
  - attenersi alle istruzioni del servizio d'ordine e collaborare con i servizi di soccorso;
  - tenere accesi i telefoni cellulari e le radio portatili per informazione sulla situazione e per le istruzioni che verranno trasmesse dagli organi preposti al coordinamento dei soccorsi.

Squadra per le operazioni di evacuazione:
Emanazione ordine di evacuazione:

1 DIRIGENTE SCOLASTICO n.° interno 290
2 VICARIO/A DEL D.S. (prof.ssa PAOLA COLOMBO) n.° interno 215
3 COLLABORATORE DEL D.S. (prof. FRANCESCO GULIZIA) n.° interno 216
4 DSGA ANNA FANIZZI n.° interno 212
5 COLLABORATORE RESPONSABILE SERALE prof. GIOVANNI SARDELLINI
6 ASPP prof. MASSIMILIANO TESTA
7 ASPP prof. ANGELO VETRO
8 ASPP prof.ssa LUCILLA TORRI
9 ASPP prof. DOMENICO POLITO
10 ASPP prof. LUIGI FERRARI
11 ASPP prof. TONINO VENTURA
12 ASPP prof.ssa AMBRA ALESSI
13 ASPP prof. GIUSEPPE GIOFFRÈ
14 A.T. ZAMBETTI FABRIZIO referente primo soccorso n.° 241
15 A.T. STUCCHI MARZIA addetto emergenza ed antincendio n.° 243
16 A.T. GIORGIO MOIOLI addetto emergenza ed antincendio n.° 241
17 A.T. TRAINA GIUSEPPE addetto emergenza ed antincendio n.° 242
18 A.T. LUCIO LEUCCI addetto primo soccorso n.° 242
19 A.T. MARZIA MAZZOLENI addetto primo soccorso n.° 217
20 A.T. CLAUDIO COSPITO addetto primo soccorso
21 A.T. TOMMASO SAPORITO addetto primo soccorso
22 A.A. ANTONINO FERRARO addetto primo soccorso 222-232

Diffusione ordine di evacuazione:

1. C.S. Merletti Elisabetta (addetta contatti telefonici)
2. C.S. Avino Roberto (addetto contatti telefonici)
3. C.S. Imparato Antonio (addetto contatti telefonici)
4. Personale ATA presente in centralino;
5. Vicari e collaboratori del D.S.;
6. Personale docente.

Controllo Operazioni di Evacuazione
Docenti di classe, personale A T A. in servizio e componenti squadra emergenza

Chiamata di Soccorso: numero unico 112

1. C.S. Merletti Elisabetta (addetta contatti telefonici)
2. C.S. Avino Roberto (addetto contatti telefonici)
3. C.S. Imparato Antonio (addetto contatti telefonici)
4. Personale di segreteria.

Interruzione Gas, Energia Elettrica, Acqua (quando prevista dall'emergenza specifica)
Addetti della squadra di emergenza.

Controllo Porte e cancelli e vie d'uscita
Personale ATA

CASO DI EMERGENZA CORRELATA A PERICOLO ESTERNO ALLA SCUOLA

In caso di emergenza correlata ad una problematica esterna alla scuola, la procedura prevede il mantenimento di tutto il personale e degli allievi all'interno dei locali scolastici e l'attivazione delle chiamate di soccorso. A seconda della tipologia del pericolo esterno, la protezione prevede la permanenza nei locali ordinari ovvero lo spostamento delle persone ai piani alti del fabbricato.

In caso di allagamento il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti appositamente istruiti per l'intercettazione della fornitura generale dell'acqua;
- qualora la perdita derivi dall'impianto antincendio (idranti interni), dispone momentaneamente la disattivazione dell'alimentazione elettrica relativa fino al ripristino delle condizioni di normalità;
- se necessario richiede il sezionamento dell'impianto elettrico generale per evitare il rischio elettrico.

In caso di alluvione il coordinatore dell'emergenza:

- alla notizia di situazioni a rischio (fiumi in piena, periodi di intensa piovosità) mantiene i contatti con la Protezione Civile presso la Prefettura locale al fine di valutare la sospensione dell'attività;
- nel caso di evento improvviso comunica l'allarme generale disponendo a tutti i presenti di salire ai piani più alti dell'edificio portando con sé i farmaci delle cassette di pronto soccorso, i documenti d'identità, gli indumenti ed eventuali torce elettriche.

PUNTI DI RACCOLTA

L'istituto ha due distinti punti di raccolta:

- **Corso diurno IPIA "Cesare Pesenti", "CPIA", Istituto Natta e Galli e tutte le classi ospitate**
  - **Cortile centrale antistante al BAR** (vedi mappa allegato piano terra)
- **Corso serale IPIA "Cesare Pesenti" e "CPIA"**
  - **Cortile centrale antistante al BAR** (vedi mappa allegato piano terra)

MODALITÀ' DI USCITA

Le modalità di evacuazione prevedono di uscire in fila indiana dai locali e di seguire i percorsi indicati nelle mappe appese all'interno delle porte di ogni aula didattica o le mappe appese in vari luoghi lungo i corridoi. (vedi anche mappe allegate dei piani dell'Istituto)

Si ricorda che quando il percorso prevede l'utilizzo di scale queste vanno percorse fino in fondo, è assolutamente vietato rientrare ai piani intermedi se non in caso di incendio sui pianerottoli sottostanti delle scale.

CASO DI PERSONE A RIDOTTA CAPACITA' MOTORIA

Il caso di persone a ridotta capacità motoria, sia permanente che temporanea, viene gestita con l'ausilio del personale appositamente individuato che garantirà l'aiuto necessario per raggiungere gli spazi calmi ovvero il punto di raccolta. In certi casi semplici, l'ausilio potrà essere fornito anche dagli allievi stessi ma sempre con la supervisione dell'Insegnante presente nella classe.

La simulazione dell'evacuazione per i casi di alunni con ridotta capacità motoria è effettuata almeno una volta all'anno all'interno delle prove di evacuazione.

IL PRIMO SOCCORSO

L'Istituto ha in dotazione più cassette di pronto soccorso contenenti attrezzature per far fronte a

situazioni di prima emergenza; le cassette sono poste in un luogo sempre accessibile e sarà compito del personale verificare che siano sempre fornite del materiale minimo indispensabile previsto e segnalare al responsabile della gestione delle cassette eventuali prodotti esauriti o mancanti da integrare.

L'Istituto ha una squadra di addetti al primo soccorso che hanno frequentato il corso specifico e gli aggiornamenti previsti dalla vigente legislazione; il nominativo degli addetti è stato indicato in questo documento alla sezione addetti primo soccorso.

Nel corridoio degli uffici c'è un **Defibrillatore Semiautomatico (DAE).** Il DAE ha un accumulatore di energia elettrica che viene rilasciata attraverso dei cavi con all'estremità delle placche che, nel caso del semiautomatico, sono adesive.

A differenza di quelli utilizzati dai medici, il defibrillatore semiautomatico, rilascia una scarica solo ed esclusivamente se riscontra le condizioni adatte, attraverso un'analisi che esegue quando viene applicato sul corpo della persona colpita da malore.

Solo quando la macchina conferma la necessità d'intervento, è possibile schiacciare il tasto per il rilascio della scarica elettrica.

Il DAE, usato in modo scorretto, può causare gravi danni e eventualmente può essere letale per i soccorritori, quindi, è preferibile che venga usato dal personale formato presente in Istituto. In caso di assenza del personale preposto addestrato, il soccorritore può usare il defibrillatore semiautomatico assicurandosi, prima di premere il tasto di rilascio della scarica, di non aver parti del suo corpo in contatto con la persona su cui avverrà la scarica.

La richiesta di intervento della squadra di 1° soccorso è descritta nella **Procedura N 0008** allegata al presente documento.

ALLEGATI

Indice allegati

- Nomi degli addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- Nomi degli addetti alle emergenze
- Nomi degli addetti alla squadra per le operazioni di evacuazione
- Pianta piano terra con indicati i punti di raccolta
- Pianta primo piano con indicate le vie di fuga
- Pianta secondo piano con indicate le vie di fuga
- Pianta terzo piano con indicate le vie di fuga
- Procedura N0001 segnalazione emergenza
- Procedura N0002 evacuazione indicazioni generali
- Procedura N0003 evacuazione indicazioni per gli studenti
- Procedura N0004 evacuazione indicazioni per i docenti
- Procedura N0005 evacuazione indicazioni per il personale ATA
- Procedura N0006 evacuazione in caso di incendio
- Procedura N0007 evacuazione in caso di terremoto
- Procedura N0008 procedure di primo soccorso
- Procedura N0009 procedura emergenza sanitaria
- Procedura N0010 procedura emergenza in caso di nube tossica

Il Presente Piano per la Gestione delle Emergenze viene condiviso all'inizio di ogni Anno Scolastico con CPIA di Bergamo che ha la sua sede al piano terra dell'edificio dove ha sede IPIA "Cesare Pesenti" di Bergamo.
Viene condiviso con ISIS Natta di Bergamo e Istituto Galli di Bergamo, di cui alcune classi/corsi frequentano i locali dell'Istituto Pesenti, con i Maestri del Lavoro e con la società di basket BluOrobica, che occupa la palestra nelle ore pomeridiane e serali.

Bergamo, 18 ottobre 2021

Il Dirigente Scolastico
Veronica Migani

……

Per accettazione:

il Dirigente scolastico del CPIA di Bergamo
Giancarlo D'Onghia

……

il Dirigente scolastico ISIS Natta di Bergamo
Maria Amodeo

……

il Dirigente scolastico Istituto Galli di Bergamo
Brizio Campanelli

……

Il Presidente dei Maestri del Lavoro

……..

il responsabile BluOrobica

……

PIANO DI EVACUAZIONE

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - CESARE PESENTI

PIANO DI EMERGENZA Istituto Professionale Industria e Artigianato "CESARE PESENTI" VIA Ozanam N. 27 - BERGAMO		PIANTA PIANO TERRA
DATA: SETTEMBRE 2021	P. P. TERRA SEZ. 0/8	IL PROGETTISTA
SCALA: 1:200	PUNTO DI RACCOLTA DISPOSIZIONE CLASSI	
R. S. P. P. Vittorio Savoldelli		DIRIGENTE SCOLASTICO Veronica Nigoni
AGGIORNATO IL	1 2 3 4 5 6 7 8	

SEGNALI DI ANTINCENDIO E SICUREZZA

SEGNALI DI SICUREZZA

SEGNALI DI ANTINCENDIO

PERCORSI PRINCIPALI

SCALA ESTERNA

SCALA PROTETTA

LETTERA SCALA

LUCE DI EMERGENZA

ALLARME ANTIINCENDIO

PULSANTE DI SGANCIO

LEGENDA	
SIMBOLO	DEFINIZIONE
L	ESTINTORE PORTATILE
	IDRANTE A MURO CON TUBAZIONE FLESSIBILE E LANCIA
	USCITA DI SICUREZZA VERSO IL BASSO
	USCITA DI SICUREZZA ORIZZONTALE
	USCITA DI SICUREZZA VERSO L'ALTO
	PORTA REI 120

PIANTA PIANO TERRA DISPOSIZIONE CLASSI

PUNTO DI RACCOLTA N 1

CORTILE DI FRONTE AL BAR

PIANO DI EVACUAZIONE

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - CESARE PESENTI

PIANO DI EMERGENZA Istituto Professionale Industria e Artigianato "Cesare PESENTI" VIA Ozanam N. 27 - BERGAMO			PIANTA 1°PIANO
DATA: LUGLIO 2020	PIANO TERRA		IL PROGETTISTA
SCALA: 1:200			
R. S. P. P. Giovanni Tasca			DIRIGENTE SCOLASTICO Marco Pacati
AGGIORNATO IL 1 01/09/19 2 3 4 5 6 7 8			

PIANO RIALZATO

SEGNALI DI ANTINCENDIO E SICUREZZA

SEGNALI DI SICUREZZA

SEGNALI DI ANTINCENDIO

LEGENDA	
SIMBOLO	DEFINIZIONE
	ESTINTORE PORTATILE
	IDRANTE A MURO CON TUBAZIONE FLESSIBILE E LANCIA
	USCITA DI SICUREZZA VERSO IL BASSO
	USCITA DI SICUREZZA ORIZZONTALE
	USCITA DI SICUREZZA VERSO L'ALTO
	PORTA REI 120

PIANO DI EVACUAZIONE

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - CESARE PESENTI

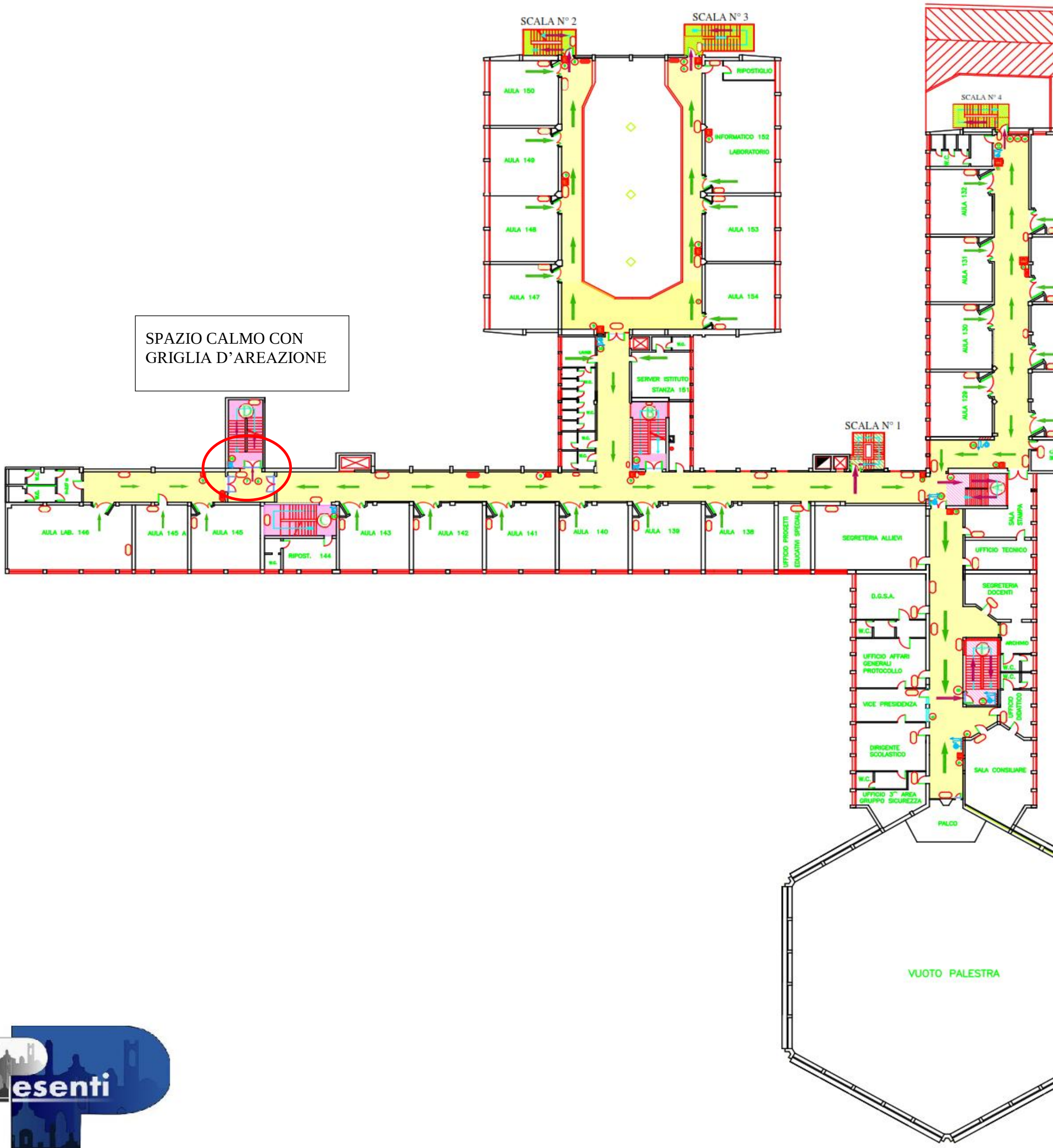
PIANO DI EMERGENZA ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "Cesare PESENTI" VIA Ozanam N. 27 - BERGAMO		PIANTA 1°PIANO
DATA: LUGLIO 2020 SCALA: 1:20 R. S. P. P. Giovanni Tasca	1° PIANO	IL PROGETTISTA DIRIGENTE SCOLASTICO Marco Pacati
AGGIORNATO IL: 1 2 3 4 5 6 7 8		

SEGNALI DI ANTINCENDIO E SICUREZZA

SEGNALI DI SICUREZZA

SEGNALI DI ANTINCENDIO

SPAZIO CALMO CON GRIGLIA D'AREAZIONE



PIANO DI EVACUAZIONE

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO – CESARE PESENTI

PIANO DI EMERGENZA ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "Cesare PESENTI" VIA Ozanam N. 27 - BERGAMO		PIANTA 2° PIANO
DATA: LUGLIO 2020 SCALA: 1:200 R. S. P. P. Giovanni Tasca	2° PIANO	IL PROGETTISTA DIRIGENTE SCOLASTICO Marco Pacati
AGGIORNATO IL 1 2 3 4 5 6 7 8		

SEGNALI DI ANTINCENDIO E SICUREZZA

SEGNALI DI SICUREZZA

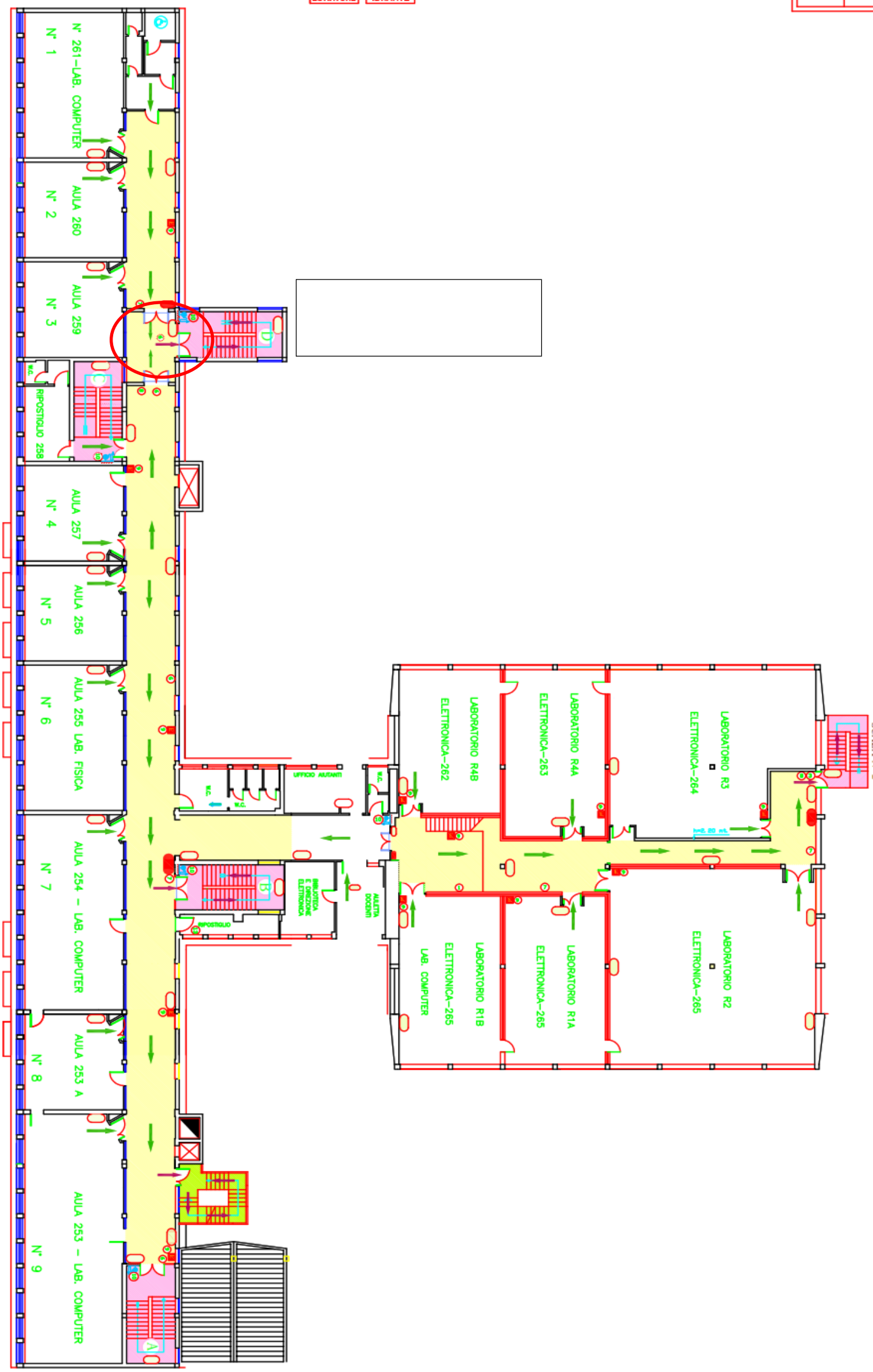
1 USCITA DI EMERGENZA · 2 USCITA DI EMERGENZA · 3 USCITA DI EMERGENZA · 4 SCALA DI EMERGENZA · 5 SCALA DI EMERGENZA

6 SCALA DI EMERGENZA · 7 SCALA DI EMERGENZA · 8 MANIGLIONE ANTIPANICO APERTURA A SPINTA

SEGNALI DI ANTINCENDIO

9 ESTINTORE · 10 IDRANTE

SIMBOLO	DEFINI
E	ESTINT
	IDRANT ZIONE
	USCITA VERSO
	USCITA ORIZZO
	USCITA VERSO
	PORTA



PIANO DI EVACUAZIONE

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - CESARE PESENTI

PIANO DI EMERGENZA ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "Cesare PESENTI" VIA Ozanam N. 27 - BERGAMO		PIANTA 3° PIANO
DATA: LUGLIO 2020 SCALA: 1:200 R. S. P. P. Giovanni Tasca	3° PIANO	IL PROGETTISTA DIRIGENTE SCOLASTICO Marco Pacati
AGGIORNATO IL 1 2 3 4 5 6 7 8		

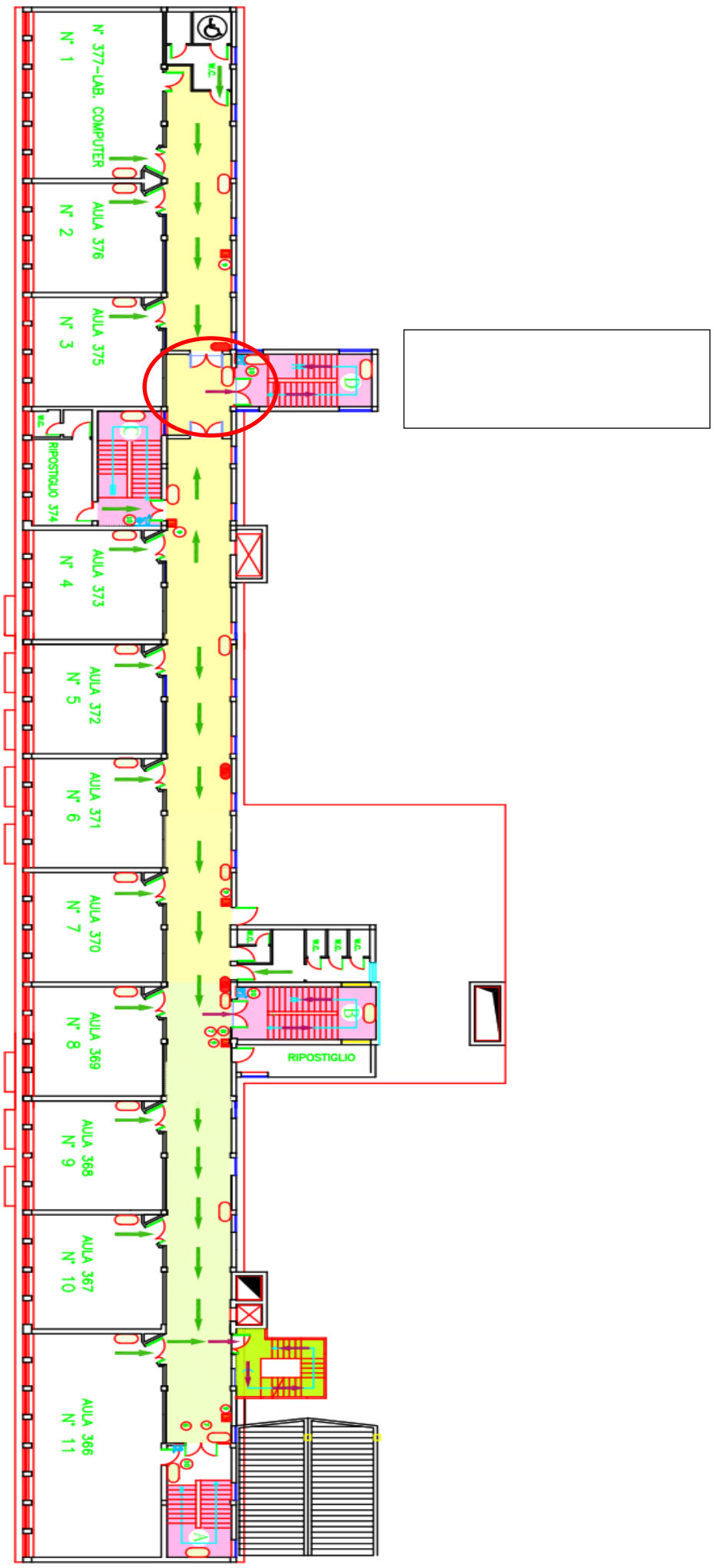
SEGNALI DI ANTINCENDIO E SICUREZZA

SEGNALI DI SICUREZZA

SEGNALI DI ANTINCENDIO

LEGENDA

SIMBOLO	DEFINIZIONE
E	ESTINTORE PO
	IDRANTE A MU ZIONE FLESSI
	USCITA DI SIC VERSO IL BAS
	USCITA DI SIC ORIZZONTALE
	USCITA DI SIC VERSO L'ALTO
	PORTA REI 12



PROCEDURE DA ADOTTARE PER SEGNALARE UNA EMERGENZA

INDICAZIONI PER TUTTI I LAVORATORI, STUDENTI E VISITATORI

1. **ALLARME**: chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, etc.) deve seguire le seguenti procedure:

   1.1. CONTATTA, nell'ordine indicato, LA VICEPRESIDENZA (Vicario del D.S. Prof.ssa Paola Colombo n° interno 215, Collaboratore del D.S. Prof. Francesco Gulizia n° interno 216) o il RESPONSABILE SERALE prof. Giovanni Sardellini o la DSGA Anna Fanizzi n° interno 212 o il COLLABORATORE RESPONSABILE SERALE PROF. Giovanni Sardellini o ASPP Massimiliano Testa o ASPP Angelo Vetro o ASPP Lucilla Torri o il REFERENTE SQUADRA EMERGENZA Giancarlo Talarico o un ADDETTO DELLA SQUADRA EMERGENZA (vedi tabella incarichi specifici ad esempio Fabrizio Zambetti n° interno 241) o un COLLABORATORE SCOLASTICO precisando:

   1.1.1. Le proprie generalità

   1.1.2. Il tipo di emergenza rilevata (incendio, crollo, fuga di gas, infortunio, malore, altro evento)

   1.1.3. La presenza di eventuali infortunati o persone intrappolate

   1.1.4. L'entità dell'incidente

NELL'IMPOSSIBILITÀ DI CONTATTARE IL PERSONALE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA/LOTTA ANTINCENDIO O PRIMO SOCCORSO O UN COLLABORATORE SCOLASTICO, L'EMERGENZA DEVE ESSERE GESTITA DAI PRESENTI SECONDO LA SEGUENTE MODALITÀ:

1.2. SI COMPONE IL NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112 PER ALLERTARE I SOCCORSI INTERESSATI (Vigili del Fuoco / Pronto Soccorso/Servizio di Pubblico soccorso/ Carabinieri)

SPECIFICANDO ESATTAMENTE:

1.2.1. Le proprie generalità, il recapito telefonico del luogo in cui al momento ci si trova

1.2.2. Il tipo di emergenza rilevata (incendio, crollo, fuga di gas, infortunio, malore, altro evento),

1.2.3. L'indirizzo del luogo

1.2.4. La presenza di eventuali infortunati o persone intrappolate.

2. **Chi ha segnalato l'emergenza può quindi attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo nei limiti delle proprie capacità e competenze, assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.**

3. **È essenziale comunque ricordare che, dopo aver segnalato l'emergenza, è necessario mettere in atto tutte le operazioni necessarie a facilitare l'arrivo dei soccorsi, dirigersi, se è il caso, verso l'ingresso principale, attendere i soccorsi chiamati e dare loro indicazioni chiare (es. dove è localizzato l'incendio, dove si trova l'infortunato, qual è il tipo di allarme).**

   3.1. Si precisa che per durante l'attività scolastica deve essere assicurata la presenza di almeno un addetto della squadra Emergenze/Antincendio e uno della squadra di Primo Soccorso. Qualora, per esigenze organizzative interne (ferie, permessi lavorativi, malattie etc.), gli addetti di turno non risultano presenti in istituto, il REFERENTE/Responsabile del Servizio deve provvedere ad avvertire gli addetti-sostituti e riorganizzare il servizio in modo da garantire il numero minimo di addetti. Il numero minimo di addetti presenti nell'edificio non deve essere inferiore a due unità per squadra.

   3.2. In orari diversi da quello in cui si svolgono le attività scolastiche, l'emergenza deve essere gestita dalle Associazioni/Enti che sono direttamente responsabili degli spazi loro affidati, come precisato da specifica procedura.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE: INDICAZIONI GENERALI

Qualora sia necessario procedere all'evacuazione degli edifici si segue la procedura descritta:

ALLARME

L'avviso di evacuazione dell'Istituto viene dato con un apposito **SEGNALE SONORO DI ALLARME** attivato su ordine del **Dirigente Scolastico**, se presente, o su ordine di uno dei **Responsabili** secondo l'ordine definito (vedi allegato N 0001 Procedure di Emergenza).

- **Tipologia del segnale di allarme:**
  - **Allarme principale**: Il segnale di allarme evacuazione edificio è un **suono di sirena alternato ad una voce femminile che invita tutti a lasciare i locali** che si ripete continuamente ed è udibile in tutti gli ambienti scolastici. La sirena e la voce femminile si alternano per tutta la durata dell'emergenza.
  - **Allarmi sostitutivi in caso di guasto del sistema principale:**
    - **Sirena bitonale** del solo sistema di allarme antiincendio, in questo caso si accendono i pannelli luminosi rossi presenti in vari luoghi dell'Istituto.
    - **Campanella scolastica** che suona in continuazione.
    - **Trombe da stadio** che sono in dotazione al personale dei piani.

SI PRECISA CHE IN CASO DI INCENDIO L'ALLARME SCATTA AUTOMATICAMENTE;

I PRESENTI DEVONO TASSATIVAMENTE A LASCIARE L'EDIFICIO ESEGUENDO TUTTE LE PROCEDURE PREVISTE DALL'EVACUAZIONE.

- Al suono dell'allarme, lasciare il proprio posto di lavoro avendo cura, nei limiti del possibile, di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza - es. arrestando le apparecchiature in funzione (videoterminali, macchine utensili ecc.); sconnettendo l'energia elettrica per mezzo degli interruttori generali sui quadri elettrici di zona.
- Non portare con sé ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti, è consentito portare giacche, giacconi e cappotti.
- Attraversare le vie di esodo percorribili e raggiungere l'uscita di emergenza più vicina.
- Non ostruire gli accessi permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Usare esclusivamente le scale: è **VIETATO L'UTILIZZO DEGLI ASCENSORI**.
- Mantenere la calma evitando di intralciare i soccorsi o di creare allarmismi o confusione.
- Recarsi ordinatamente presso il punto di raccolta (CORTILE DI FRONTE ALLA ZONA BAR) vi si accede dal cancello esterno. Il personale resterà nel punto di raccolta, se non deputato ad altre funzioni, per consentire la verifica dei presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni. L'ausiliario deputata al rivelamento delle presenze del personale procederà all'appello nominale e compilerà l'apposito modulo di evacuazione che prevede l'elenco completo dei lavoratori presenti in Istituto.
- Fornire alla Squadra di Emergenza ogni informazione utile alla organizzazione dei soccorsi.
- Non tornare indietro per nessun motivo.

I VISITATORI PRESENTI IN ISTITUTO SEGUIRANNO IL PERSONALE E RAGGIUNGERANNO IL PUNTO DI RACCOLTA.

La cessazione della condizione di emergenza viene comunicata dal coordinatore dell'emergenza (o suo sostituto) al ritorno delle condizioni di normalità.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE: INDICAZIONI PER GLI STUDENTI

DISPOSIZIONI PER GLI ALLIEVI:

- Non porre mai zaini o cartelle nei corridoi, tra i banchi, né appenderli alle sedie;
- Tenere sempre nelle tasche degli abiti i beni personali (chiavi, documenti, soldi, cellulare, ecc.);
- Assicurarsi di avere le scarpe sempre ben allacciate.

Evacuazione:

- **Gli allievi aprifila**
  - Al suono dell'allarme evacuazione, prendono la propria giacca e si posizionano di fronte all'ingresso dell'aula.
  - Si accertano che tutti gli allievi siano pronti ad uscire prima di aprire la porta dell'aula, NB prima di aprire la porta devono controllare che non scotti.
  - Procedono con calma, senza correre, ma con decisione secondo le indicazioni dell'insegnante.
  - Si fermano e trattengono i compagni se i percorsi di evacuazione sono momentaneamente occupati.
- **Gli allievi chiudifila**
  - Chiudono la porta dell'aula alle proprie spalle dopo aver controllato che tutti siano usciti.
  - Se la loro classe è l'ultima a lasciare il piano provvedono a chiudere anche le porte taglia fuoco (quelle di metallo) che incontrano lungo il percorso di evacuazione.
- **Tutti gli altri allievi presenti in classe**
  - Lasciano tutto il materiale (zaino, libri, quaderni, astucci) e si accodano all'allievo aprifila.
  - Se fa freddo, prendono i giubbini e le giacche.
  - Seguono le indicazioni dell'insegnante, del personale ATA e dei preposti all'emergenza (giubbino rosso o giallo).
  - Evitano di disperdersi, di correre, di attardarsi, di spingere, di urlare.
  - Raggiunto il punto di raccolta si radunano vicino al proprio insegnante nel posto assegnato alla loro classe.
- **Gli allievi non presenti in classe**
  - Gli allievi che non si trovano in aula (si sono recati ai servizi, in segreteria, in biblioteca, al bar) quando suona l'allarme, raggiungono l'esterno accodandosi a uno dei gruppi in movimento e raggiungono la propria classe, al punto di raccolta, facendo il giro dell'istituto all'esterno e si presentano immediatamente al proprio insegnante.

Se, per una qualsiasi ragione, **l'insegnante non si trovasse in aula**, **gli allievi eseguiranno da soli la procedura accodandosi ad un altro gruppo e seguendo le indicazioni dell'insegnante presente.**
L'allievo aprifila prenderà eventuale elenco cartaceo dei presenti/assenti.

Gli allievi aprifila sono gli allievi, di solito tra i più alti della classe, dotati di serietà e senso del dovere, che guidano i compagni nel percorso verso il punto di raccolta.

Gli allievi chiudifila sono allievi forti, coraggiosi e non facilmente impressionabili, il loro compito è quello di aiutare i compagni in difficoltà (per esempio con le stampelle).
Sono gli ultimi allievi della propria classe a lasciare l'edificio.

La cessazione della condizione di emergenza viene comunicata dal Dirigente Scolastico o, in alternativa dal RSPP, dal coordinatore dell'emergenza o da un membro del SPP al ritorno delle condizioni di normalità.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE: INDICAZIONI PER I DOCENTI

Il piano di emergenza costituisce uno "schema organizzativo che definisce i compiti da svolgere da parte di ognuno dei soggetti e i tempi con cui i compiti devono essere svolti". Nel corso delle prove di evacuazione, "da effettuare almeno due volte durante l'anno scolastico", deve essere verificata la "funzionalità del piano al fine di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie".

Evacuazione:

- Modalità di attivazione del segnale di allarme evacuazione
  - Con un tasto presente in centralino su ordine espresso del Dirigente Scolastico o di un suo sostituto quando D.S. non è presente in sede.
  - Automaticamente rompendo il vetrino dei dispositivi antincendio posti in varie parti dell'Istituto.

Una volta che la procedura di evacuazione è iniziata va portata a termine anche se si trattasse di un falso allarme. **Nessuna persona può interrompere la procedura di evacuazione.**

- Il docente al segnale di evacuazione invita gli allievi ad interrompere qualsiasi attività e a prendere solo i cappotti/giubbini;
- Prende il registro cartaceo delle assenze e il "modulo di evacuazione";
- Il docente controlla che tutti gli allievi si accodino all'allievo "aprifila". Quando la classe è pronta l'allievo aprifila, dopo aver controllato che le vie di fuga siano libere, dà inizio all'esodo.
- Il docente verifica che tutte le persone presenti lascino l'aula e che l'allievo "chiudifila" richiuda dietro sé la porta della classe (la porta chiusa è un segnale che indica ai soccorritori che l'aula è vuota).
- Il docente si posiziona in modo da poter controllare il gruppo classe, invita gli allievi a non disperdersi, a non correre, a non attardarsi, a non spingersi, a non urlare;
- Nel caso di presenza di allievi disabili, il docente di sostegno è incaricato per l'assistenza dell'alunno e per la sua evacuazione.
- Il docente controlla che il gruppo classe segua le indicazioni dei cartelli e delle frecce presenti nei corridoi che indicano i percorsi da utilizzare (cartelli e frecce che segnalano i percorsi di evacuazione sono di colore verde).
- Trattiene gli allievi se i percorsi di evacuazione sono momentaneamente occupati;
- Controlla che durante il percorso esterno all'edificio scolastico per raggiungere il punto di raccolta gli allievi non si disperdano;
- Raggiunto il punto di raccolta, dispone la classe nella posizione assegnata (vedi mappa Piano Terra SEZ.0/8 "disposizione classi" appesa in sala professori) trattiene gli allievi presso di sé, fa l'appello e compila il modulo di evacuazione. Se è sprovvisto del modulo il docente potrà richiederlo al personale di segreteria incaricato che sarà presente nel punto di raccolta.
  Il punto di raccolta è il cortile antistante il bar, lo si raggiunge girando attorno all'edificio scolastico, uscendo dal cancello principale e rientrando da quello del cortile (vedi mappa Piano Terra SEZ.0/8, il percorso da seguire è indicato da tratteggio giallo con frecce verdi). Durante il percorso esterno gli allievi dovranno usare rigorosamente il marciapiede.
- Nel caso qualche allievo manchi, avvisa uno dei responsabili presenti nel punto di raccolta (i responsabili sono riconoscibili perché indossano i giubbini arancioni o gialli).

Se l'insegnante non si trova in classe quando viene dato il segnale di evacuazione, non deve cercare di raggiungere la propria aula, ma si recherà al punto di raccolta seguendo i percorsi segnalati e si riunirà ai propri allievi quindi farà all'appello, terminando la procedura.

La cessazione della condizione di emergenza viene comunicata dal Dirigente Scolastico o, in alternativa dal RSPP, dal coordinatore dell'emergenza o da un membro del SPP al ritorno delle condizioni di normalità

PROCEDURE DI EVACUAZIONE: INDICAZIONI PER IL PERSONALE ATA (ASSISTENTI AMMINISTRATIVI, ASSISTENTI TECNICI E COLLABORATORI SCOLASTICI)

- **Il Personale addetto alla lotta antincendio e al pronto soccorso**
  - Al suono dell'allarme evacuazione metterà in sicurezza gli eventuali macchinari utilizzati al momento, prenderà eventualmente il cappotto se questo si trova nelle vicinanze, e si recherà immediatamente presso il centralino della scuola;
  - Al centralino gli verranno fornite le informazioni circa il tipo di emergenza, la necessità del suo intervento e il luogo dove effettuarlo;
  - Nel caso il suo intervento non dovesse essere necessario abbandonerà l'istituto per la via più breve e si presenterà alla applicata di segreteria per l'appello.

- **I Collaboratori scolastici** in servizio ai piani e in palestra, se non adibito ad altre mansioni specifiche, al suono dell'allarme evacuazione con necessità di evacuare immediatamente l'edificio scolastico:
  - Controlleranno il deflusso degli allievi e saranno gli ultimi a lasciare la zona di loro competenza e collaboreranno affinché l'evacuazione avvenga nel migliore dei modi; daranno indicazioni circa i percorsi, aiuteranno gli insegnanti in difficoltà, aiuteranno gli allievi che presentano situazioni di handicap;
  - Prima di abbandonare la zona di propria competenza, controlleranno che tutti abbiano lasciato i locali e che tutte le porte, sia quelle delle aule che quelle tagliafuoco, siano chiuse;
  - Lasceranno i locali seguendo un percorso segnalato e raggiungeranno il punto di raccolta presentandosi all'applicata di segreteria preposta per l'appello del personale.

- **Assistenti amministrativi** al suono indicante l'ordine di evacuazione:
  - Salveranno, se ciò non comporta onerose perdite di tempo, il lavoro a computer, prenderanno gli indumenti pesanti, se fa freddo, e si avvieranno all'uscita;
  - Saranno responsabili di persone che in quel momento si trovano allo sportello (genitori, allievi, rappresentanti, utenti in genere) e li inviteranno a seguirli verso l'uscita di emergenza controllandole e esortandole;
  - Uscendo dai locali chiuderanno le porte degli uffici e quelle tagliafuoco, seguendo la via di emergenza, raggiungeranno il punto di raccolta presentandosi alla applicata di segreteria preposta per l'appello

- **Assistenti tecnici** al suono indicante l'ordine di evacuazione:
  - Controlleranno che i macchinari abbandonati, nei reparti di loro competenza, siano in sicurezza;
  - Controlleranno che i laboratori siano vuoti, e che tutto il personale sia uscito; aiuteranno gli insegnanti in difficoltà, daranno supporto agli allievi che presentano situazioni di handicap;
  - Si assicureranno che le porte dei laboratori siano chiuse;
  - Lasceranno i locali seguendo un percorso segnalato e raggiungeranno il punto di accolta presentandosi alla applicata di segreteria preposta per l'appello.

- **Il personale ATA,** in base alle mansioni assegnate, collaborerà con il coordinatore dell'emergenza:
  - Effettuando la chiamata dei soccorsi esterni utilizzando il telefono previsto dando le seguenti informazioni:
    - Denominazione dell'edificio scolastico;
    - Le proprie generalità;
    - L'indirizzo e numero di telefono dell'istituto;
    - Il motivo della richiesta;
    - Le indicazioni sul percorso per raggiungere l'istituto;
    - Forniranno ulteriori informazioni su richiesta dell'ente di soccorso.
    - **Numero unico per le emergenze è 112**
  - In base alla tipologia di emergenza e su indicazione specifica del relativo responsabile, gli addetti all'emergenza con l'incarico specifico (vedi mansioni piano di emergenza):
    - Sezionano l'impianto elettrico generale agendo sul pulsante di sgancio con vetro a rompere;
    - Si dirigono all'esterno della centrale termica per togliere l'adduzione del gas metano agendo sull'apposita valvola d'intercettazione;
    - Chiudono la valvola generale dell'adduzione dell'acqua.
  - Prelevano le chiavi dei locali oggetto dell'emergenza; verificano che le vie di transito esterne all'area scolastica siano libere da mezzi in sosta; si recano presso gli ingressi principali vietando a chiunque di entrare nell'edificio.
  - All'arrivo dei soccorritori segnalano eventuali persone in difficoltà o locali non accessibili e restano a disposizione per eventuale collaborazione.

Resta inteso che tutte le azioni suddette andranno compiute sempre e comunque senza compromettere la propria incolumità.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO

Solo gli **addetti della squadra di emergenza,** con specifica e idonea formazione (addetti Antincendio), sono istruiti per fronteggiare un incendio e devono attenersi alle procedure apprese in occasione del percorso formativo. In particolare, se si tratta focolai di modeste dimensioni.

Evacuazione indicazioni valide per tutti i presenti in Istituto:

Se le vie di esodo sono libere, abbandonare i locali con le seguenti modalità:

- **In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti,** possibilmente ben inumiditi, **per filtrare quanto più possibile l'aria respirata**, che sarà tanto più respirabile quanto più si tiene bassa la testa (calore e fumi eventualmente tossici tendono a salire).
- **Durante il percorso, per raggiunger l'uscita di emergenza più vicina, può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra per riprendere energie.**
- **In presenza di calore, proteggere il capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando di usare tessuti di sintetici, facilmente infiammabili.**
- **Nel caso di una persona i cui vestiti bruciano** questa, istintivamente, può mettersi a correre alimentando maggiormente le fiamme**. Per soccorrerla è necessario bloccarla, gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti di cotone o lana, possibilmente bagnati, la soluzione migliore sarebbe usare una coperta ignifuga.**

Una volta eseguite le indicazioni sopra indicate, restano valide le procedure di evacuazione normali.

Se le vie di esodo sono impraticabili per il forte calore o per l'eccessiva presenza di fumo e/o se è impossibile raggiungere un luogo sicuro:

- **Raggiungere la stanza più vicina e chiudere la porta alle proprie spalle.**
- **Sigillare la porta possibilmente con panni umidi per impedire l'ingresso del fumo.**
- **Aprire la finestra e cercare di segnalare ai soccorritori la propria presenza.**

La cessazione della condizione di emergenza viene comunicata dal Dirigente Scolastico o, in alternativa dal RSPP, dal coordinatore dell'emergenza o da un membro del SPP al ritorno delle condizioni di normalità.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE IN CASO DI TERREMOTO

Il compito del **Dirigente Scolastico**, **RSPP** e **MC** è quello di **aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e dei comportamenti in grado di ridurli,** anche in relazione ad un fenomeno naturale, così difficilmente prevedibile, come un terremoto.

Un terremoto si manifesta con una **scossa principale**, seguita da **scosse di assestamento** o **repliche**, in genere di debole intensità ma che possono provocare gravi danni agli edifici già lesionati dalla scossa principale. La durata delle scosse è sempre di pochi secondi.

In caso di emergenza sismica, le modalità di evacuazione non cambiano se non per la fase iniziale nella quale, durante la scossa, viene attuata la procedura di protezione sismica che per le classi viene gestita dal docente. Anche le simulazioni di protezione sismica vengono effettuate e gestite direttamente dai docenti della classe.
La protezione sismica prevede la protezione del personale e degli allievi dagli effetti dei cosiddetti elementi secondari.

- **PROTEZIONE SISMICA, in caso di terremoto, tutto il personale docente e gli allievi presenti devono:**
  - **Ripararsi sotto banchi, tavoli, architravi, strutture portanti lontano dal centro dell'ambiente, da mensole, scaffalature e librerie, finestre ed oggetti posti in alto (es plafoniere) Nelle aule attrezzate con la nuova tipologia di banchi/seggiole, i docenti e gli studenti si riparano appoggiandosi al muro portante indicato da segnaletica.**
  - **Al termine delle scosse, al segnale di evacuazione, si seguono le procedure previste in caso di evacuazione, facendo attenzione ai vetri rotti ed al materiale pericolante per raggiungere il punto di raccolta e portarsi a distanza di sicurezza;**
  - **NON USARE MAI ASCENSORI PERCHÉ SI POSSONO BLOCCARE e l'impianto può avere subito danni che possono causare incidenti gravi come la caduta della cabina.**
  - **Se il personale fa parte delle squadre degli addetti alla gestione dell'emergenza (lotta antincendio e/o primo soccorso), deve eseguire le azioni previste nel Piano di Emergenza, secondo la formazione ricevuta, ricordando comunque che non sono né Vigili del Fuoco, né infermieri professionisti;**
  - **Se il fabbricato ha subito danni anche lievi (crepe, vetri rotti, distacchi di intonaco, evidenti inclinazioni o flessioni delle strutture portanti, ecc.) non rientrare all'interno dello stesso a meno che non vi sia autorizzazione formale da parte dei Vigili del Fuoco o della Protezione Civile.**
  - **Nel dubbio richiedere sempre l'intervento dei Vigili del Fuoco o della Protezione Civile e non fidarsi di rassicurazioni generiche e non supportate da fatti evidenti.**

La cessazione della condizione di emergenza viene comunicata dal coordinatore dell'emergenza (Dirigente Scolastico o suo sostituto: RSPP, o un membro del SPP) al ritorno delle condizioni di normalità.

PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO
IN CASO DI MALORE O DI INFORTUNIO DI UN ALLIEVO DURANTE LE ORE DI LEZIONE
CON ASSENZA DI SINTOMI RIFERIBILI A COVID-19

In caso di malore, in assenza di sintomi riferibili a Covid-19 o di infortunio di un allievo, il personale si atterrà alla seguente procedura operativa:

1. Il docente allerta il collaboratore scolastico del piano o, in sua assenza il Centralino (tel 035319416 o 035319351).
2. Il collaboratore scolastico, presa visione dell'addetto di primo soccorso in servizio (come da elenco turnazione), lo contatta.
3. L'addetto contattato indossa la mascherina FFP2 o FFP3 e i guanti mono-uso si reca presso l'aula in cui si trova l'allievo, lo prende in consegna e, se è autosufficiente e non presenta sintomi riconducibili al Covid-19, lo porta in infermeria prestando le prime cure (misurazione della pressione e della temperatura, ghiaccio, borsa dell'acqua calda, ecc.). Se l'allievo non è trasportabile si attiverà secondo le istruzioni ricevute durante l'addestramento.
4. L'addetto in base alle condizioni dell'allievo deciderà in piena autonomia se chiamare il pronto soccorso.
5. L'addetto chiama, tramite il telefono presente in infermeria, i genitori perché vengano a prendere l'allievo o li avvisa che procederà a chiamare un'ambulanza o che ha già chiamato l'ambulanza.
6. In caso di infortunio, l'addetto informerà l'ufficio Allievi che si occuperà delle pratiche relative al pronto soccorso e all'assicurazione
7. L'addetto al primo soccorso si attiverà per la compilazione e le firme del libretto scolastico dell'allievo e per la consegna della cartella dell'allievo.
8. Qualora il malore dell'allievo non richieda un'assistenza continua, l'addetto lo affida al collaboratore scolastico di servizio alla zona infermeria dove tornerà saltuariamente per constatarne le condizioni o per affidarlo ai genitori.
9. **In caso di trasporto in ambulanza l'allievo verrà affidato al personale sanitario.**

N.B. Si precisa che la famiglia deve essere sempre informata, anche in caso di lieve malore.

Il docente che attiva la procedura di primo soccorso dovrà informare il coordinatore di classe di eventuali malori ripetuti di un allievo. In questo caso il coordinatore di classe contatterà la famiglia per accertarsi che l'allievo non abbia patologie che richiedano un'assistenza particolare.

Per le piccole medicazioni (cerotto, ghiaccio, disinfezione) rivolgersi ai collaboratori scolastici di reparto i quali hanno in dotazione una cassetta di medicazione.

PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO
IN CASO DI MALORE DELL'ALLIEVO CON SINTOMI RICONDUCIBILI AL COVID-19 DURANTE LE ORE DI LEZIONE

Sintomi Covid-19: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale. sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea

La procedura operativa, *secondo le indicazioni pubblicate dall'Istituto Superiore di Sanità nel documento del 21/8/2020 redatto dal gruppo di lavoro formato da ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto*, è la seguente:

a) Il docente si assicura che tutti i presenti abbiano indossata la mascherina.
b) In questa fase nessuno deve lasciare l'aula o il laboratorio.
c) Il docente allerta il collaboratore scolastico del piano o, in sua assenza il Centralino (tel 035319416 o 035319351).
d) Il collaboratore scolastico, presa visione dell'addetto di primo soccorso in servizio (come da elenco turnazione), lo contatta.
e) L'addetto contattato, indossati i DPI (la mascherina FFP2 o FFP3, la visiera, i guanti mono-uso e camice mono-uso), si reca presso l'aula in cui si trova l'allievo, lo prende in consegna e lo accompagna nello spogliatoio, area isolamento COVID-19.
f) L'addetto procede alla rilevazione della temperatura corporea, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto; informa Il referente scolastico per COVID-19 che contatterà la famiglia e gli enti preposti, come da normativa vigente.
g) Se lo studente è minorenne non deve essere lasciato da solo ma in compagnia dell'addetto primo soccorso che rispetterà il distanziamento fisico di almeno un metro e i DPI fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
h) I genitori o i tutori legali che compileranno il modulo di allontanamento prima di lasciare Istituto.
i) L'addetto al primo soccorso toglie i DPI monouso che devono essere smaltiti come materiale potenzialmente infetto, opportunamente sigillati in sacchetti dedicati e smaltiti nell'indifferenziato.
j) Il collaboratore scolastico assegnato al locale Covid-19 procede alla sanificazione dell'area di isolamento.

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

Solo gli addetti della squadra di emergenza con specifica, idonea formazione (addetti Primo Soccorso) sono opportunamente istruiti per fronteggiare al meglio un caso di emergenza sanitaria (ad es. grave malore di una o più persone).

Nei casi che richiedano un intervento immediato (infarto, arresto cardiocircolatorio, grave infortunio, etc.), solo la conoscenza corretta ed aggiornata delle procedure idonee può contribuire a modificare il decorso e l'eventuale prognosi dell'evento patologico.

- **AL VERIFICARSI DI EVENTI COME INFORTUNIO O MALORE I PRESENTI DEVONO IMMEDIATAMENTE:**
  - Allertare la squadra di emergenza di primo soccorso
  - Chiamare il 112 se la situazione lo richiede e i tempi di contatto della squadra interna non dovessero essere immediati.
- **In attesa dell'intervento del personale interno addetto o dei soccorsi esterni, occorre attenersi scrupolosamente alle seguenti prescrizioni:**
  - Allontanare i curiosi dal soggetto infortunato; mantenere la calma ed agire con tranquillità;
- **L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO QUANDO ARRIVA SUL LUOGO DOVE È PRESENTE L'INFORTUNATO DEVE:**
  - Indossare I DPI: la mascherina FFP2 o FFP3, la visiera, i guanti mono-uso
  - Esaminare l'infortunato ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza di respirazione, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie fratture, etc.;
  - Esaminare il luogo ove giace l'infortunato, per evidenziare situazioni ulteriori di pericolo (ad es. presenza di sostanze chimiche dannose o cavi elettrici scoperti) e valutare la possibile causa dell'infortunio o malessere.
- **L'addetto al primo soccorso mette in atto le procedure apprese in occasione del percorso formativo seguito, compreso l'incontro di aggiornamento del MC, allertando, se ritiene necessario, il 112.**

- **Si ricorda anche a TUTTI I PRESENTI di:**
  - Non spostare l'infortunato con probabili lesioni alla colonna vertebrale, a meno che non vi sia assoluta necessità e con opportune manovre;
  - Non mettere in posizione seduta la persona infortunata se è incosciente;
  - Non somministrare bevande all'infortunato incosciente;
  - Non tentare di ricomporre fratture e lussazioni;
  - Non toccare le ustioni dell'infortunato;
  - Non effettuare manovre di rianimazione improvvisate, il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale va fatta solo da persone che hanno seguito un corso di primo soccorso.

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI NUBE TOSSICA

In caso di presenza di nube tossica, salvo casi particolari, **NON SI ATTUA L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO**, al contrario si prevede il confinamento in locali chiusi.

- **l'ALLARME in caso di nube tossica viene dato tramite altoparlante.**

Al segnale di allarme si devono seguire le seguenti procedure:

- Le persone che si trovano all'esterno devono rientrare nell'edificio;
- Chiudere le finestre, chiudere la porta, sigillare con nastro adesivo o con stracci bagnati tutti gli infissi;
- Sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di ventilatori e condizionatori;
- Spegnere tutte le fiamme accese e tutte le possibili fonti di calore;
- Non sostare in locali seminterrati o interrati perché i gas tossici che si sprigionano sono più pesanti dell'aria e tendono a ristagnare nei luoghi più bassi;
- Stendersi a terra e tenere un panno (fazzoletto) bagnato sul naso;
- Utilizzare il telefono cellulare per richiedere il soccorso;
- Mantenere i contatti con il Dirigente Scolastico o con il Responsabile dell'Emergenze e attendere disposizioni sull'eventuale evacuazione.
- Curare la protezione degli alunni disabili;
- I docenti devono fare l'appello e segnalare tempestivamente al Responsabile dell'Emergenze l'eventuale assenza di allievi.

Il Responsabile dell'emergenze deve:

- Tenere il contatto con gli Enti Esterni per decidere tempestivamente se la durata del rilascio e la natura della nube tossica richiede l'immediata evacuazione o il confinamento, normalmente l'evacuazione è da evitare;
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni impartite dalle stesse;
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva azionare l'interruttore generale di sgancio dell'energia elettrica;

Cessato l'allarme si procede all'evacuazione dell'edificio.

La cessazione della condizione di emergenza viene comunicata dal Dirigente Scolastico o, in alternativa dal RSPP, dal coordinatore dell'emergenza o da un membro del SPP al ritorno delle condizioni di normalità.